

### **Analisi dei dati di traffico**

Nel corso degli ultimi dieci anni il porto di Venezia ha conosciuto un forte sviluppo ed incremento dei traffici, soprattutto grazie agli investimenti in tecnologie innovative e al suo inserimento all'interno dei grandi circuiti internazionali di trasporto marittimo. Lo scalo lagunare è certamente il più importante, insieme a Trieste, non solo del Nord Est, ma anche dell'intero bacino adriatico e si va sempre più inserendo nella più ampia cornice costituita dal Mar Mediterraneo. Un ulteriore impulso ai traffici potrebbe derivare dal potenziamento dei collegamenti tra il porto ed il suo retroterra.

Nel 2004 la movimentazione complessiva è stata pari a circa 29,7 milioni di tonnellate, un dato che determina una leggera flessione (-1,2%) rispetto al 2003, imputabile quasi esclusivamente al traffico petroli, per il quale va annotata un decremento del 6,1% su base annua. Al contrario, il settore commerciale, con oltre 13 milioni di tonnellate di merce movimentata, ha conseguito il record assoluto nella storia dello scalo lagunare; un analogo primato spetta anche al movimento container, che ha superato le 290 mila unità e ha concluso il 2004 con una crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente. Grazie a questa performance, lo scalo lagunare si conferma al primo posto per la movimentazione dei container all'interno del bacino Adriatico e distanzia ulteriormente i propri più diretti concorrenti. La crescita esponenziale del settore risulta ancora più evidente se si considera il tasso di crescita registrato nel periodo compreso fra il 2003 ed il 1996: +72,3%.

Anche il traffico passeggeri, nonostante una flessione del 7,7% su base annua, ha conseguito una performance positiva: oltre un milione di persone, nel corso del 2004, hanno fatto tappa alla stazione Marittima, un dato secondo soltanto a quanto registrato nel 2003, anno record per il traffico passeggeri del porto di Venezia.

Al di là delle performance relative agli ultimi 12 mesi di attività, resta aperto il nodo relativo all'escavo dei canali portuali. La riduzione del pescaggio, infatti, è suscettibile di generare un progressivo impoverimento dell'attività portuale. Attualmente è allo studio un'ipotesi di intervento che prevede l'escavo del canale Malamocco-San Leonardo, per un tratto di circa 2 chilometri con la conseguente rimozione di 300 mila metri cubi di fango. Al fine di poter affrontare più rapidamente il problema, l'Autorità Portuale e gli altri soggetti interessati hanno preso in considerazione la possibilità di presentare al Ministero dell'Ambiente una proposta di revisione delle categorie dei fanghi per i canali portuali.

#### **Fonti:**

Autorità Portuale di Venezia

#### **Glossario**

*Container*: cassone metallico di misure standardizzate, utilizzato nel trasporto marittimo, aereo e ferroviario delle merci.

*T.e.u.*: acronimo di Twenty equality unity; unità di misura utilizzata per il traffico di container con dimensioni standard pari a 20 piedi.

*Rinfuse*: merci spedite senza imballo o non disposte in contenitori.

*Collo*: ognuna delle unità che compone un carico merci.

*Ro-Ro*: acronimo dell'inglese roll-on roll-off; le navi Ro-Ro consentono agli autisti di caricare e scaricare direttamente il proprio automezzo guidandolo sulla rampa di collegamento con la banchina. Grazie alle strutture di cui è dotata la nave Ro-Ro permette inoltre di caricare e scaricare direttamente la merce sulla banchina del porto o su chiatte.